

Incendio di pannelli fotovoltaici in un capannone industriale a Pontenuovo

— TORGIANO —
DALLA SALA OPERATIVA dei vigili del fuoco spiegano che è la prima volta che si verifica un evento simile in provincia: un incendio di pannelli fotovoltaici sul tetto di un capannone industriale. Il fatto è av-

venuto nella zona di Pontenuovo di Torgiano, dove circa cento metri quadrati (la superficie totale è di circa quattromila, secondo quanto riferito) hanno preso fuoco nel pomeriggio.

Un'operazione piuttosto delicata — spiega-

no i pompieri — considerando che i pannelli restano in tensione finché c'è luce. Per questo è stato necessario adottare precauzioni nel getto d'acqua, ed i pannelli sono stati smontati. Non è stato ancora stimato con esattezza l'ammontare dei danni.

Nella zona di Sant'Egidio e di Passignano sempre i vigili del fuoco sono intervenuti per incendi in abitazione. Nel primo caso un black-out della televisione ha provocato l'incendio. Le lingue di fuoco sono state comunque sedate dai pompieri nel pomeriggio di ieri.

ASSISI SOTTOLINEATE LE CARENZE ANCHE DELL'ASL

Centrodestra & polemiche Scontro Bartolini-Ricci

Parcheggio dell'ospedale: «Un'area abbandonata»

— ASSISI —

MENTRE il centrosinistra va oggi alle urne per individuare il candidato a sindaco unitario fra Carlo Cianetti e Claudia Travicelli, continuano, nel centrodestra, gli attacchi di Giorgio Bartolini e all'amministrazione Ricci; terreno di scontro, in queste ultime ore, continuano ad essere i parcheggi. Infatti, dopo la querelle sui check point, nel mirino dei bartoliniani finiscono il parcheggio dell'ospedale e quello per la frazione di Castelnuovo. «È lodevole l'iniziativa delle pro loco del

A CASTELNUOVO
Nel mirino finisce pure il disagio manifestato in periferia



SITUAZIONE INSOSTENIBILE

La zona dove vengono parcheggiate le auto nelle vicinanze dell'ospedale

procrastinabile». Ma anche sull'area di sosta di Castelnuovo i bartoliniani incalzano Ricci. «Nella riunione tenuta a Castelnuovo dal sindaco uscente e dal vice ho dichiarato che non vi sono somme immediatamente disponibili per la realizzazione di un parcheggio nella frazione — tuona Gaspare Genovesi, esponente della lista Bartolini —. Ricci e Lunghi hanno detto che vi è una posta in bilancio che finanzia per 100.000 euro il parcheggio ed è coperta nel 2011 da circa un milione di euro. Contesto quanto da loro sostenuto, poiché il milione di euro iscritto nel bilancio previsionale del 2011 non ha copertura certa, ma «previa alienazione di diritti patri-

moniali». Taglia corto il sindaco Claudio Ricci. «È bene precisare che proprio per volontà della giunta da me guidata — dice — è iniziata a Castelnuovo l'opera di riqualificazione del paese: nuova piazza, nuovi spazi abitativi e artigianali, centro socio culturale nella ex scuola. Un processo che continuerà con la realizzazione del parcheggio, come previsto dal bilancio 2011). La posta di bilancio, che finanzia per 100.000 euro il parcheggio, è coperta, nel 2011, da circa 1 milione di euro: una somma 10 volte sufficiente!». L'esecutivo ha approvato anche l'avvio del progetto preliminare della nuova area di sosta».

Maurizio Baglioni



ASSESSORE
Rosella Aristei

BASTIA UMBRA
«Variazioni d'armonia per le donne»
Il programma

— BASTIA UMBRA —

PRESENZA solo femminili oggi alla manifestazione «Variazioni d'armonie per le donne», promossa dal vicesindaco e assessore alla cultura Rosella Aristei, che organizzava questa giornata anche prima di diventare amministratore pubblico. L'appuntamento è oggi alle 17 nella sala del Consiglio della residenza municipale. Si comincia con «Cantando per le donne», un concerto degli allievi del Centro comunale per le attività musicali a cura dell'Associazione Fare Musica, che gestisce la scuola; successivamente il Laboratorio teatrale dell'Università Libera proporrà «Woman's Day: testimonianze, poesie e ...»; quindi «Omaggio alla Donna e all'Unità d'Italia» con un concerto del Coro della Scuola media «Colomba Antonietti». In chiusura il Duo Raffaella Manfredi (voce) e Fabrizio Volpi (chitarra classica) proporrà: «La poesia che canta in musica la protesta». L'atmosfera è quella giusta per donne che lavorano, madri dedite alla famiglia e nubili.

BASTIA UMBRA

Adesso il bilancio della parrocchia non è più in rosso dopo tagli e rinunce

— BASTIA UMBRA —

SIAMO in quaresima il periodo che nella tradizione cristiana precede e prepara la Pasqua. Per le parrocchie è il momento della benedizione delle case (a Bastia iniziano domani). Inoltre, è tempo di bilanci, innanzitutto del rendiconto finanziario che da qualche anno è oggetto di preoccupazione per i responsabili della gestione parrocchiale. Il 2010, invece, si è concluso in controtendenza registrando un calo del debito della parrocchia da 470mila a circa 420mila euro e un avanzo di gestione di 54mila euro. Il bilancio, redatto dal Consiglio affari economici della parrocchia, rappresenta un conforto per il parroco don Giuseppe Pallotta che aveva espresso già dal 2009 qualche preoccupazione, al momento del suo arrivo a Bastia.

«Il problema finanziario non è il primo dei miei problemi — spiega don Giuseppe —, ma la mia preoccupazione era ed è quella che le questioni finanziarie condizionino le scelte e l'attività parrocchiale». Il contenimento del debito, però, richiede tagli e rinunce. «Non sulle attività principali della parrocchia. Non si può, per esempio, pensare — sottolinea il parroco — a tagli dei fondi destinati alla Caritas, che sono diventati indispensabili, a causa della crisi economica globale, per un crescente numero di famiglie anche italiane. Per gli interventi di assistenza si impiega il 25% della spesa del bilancio parrocchiale. Piuttosto abbiamo adottato rigorosi criteri contro gli sprechi anche per le fotocopie (se ne facevano più di 300mila all'anno). Pensiamo però soprattutto al futuro e alla crescita, a cominciare dal campo polivalente per i giovani, che vedrà la luce nel 2010».

m.s.

TODI BRILLANTE OPERAZIONE DA PARTE DEI CARABINIERI DELLA STAZIONE DI TORGIANO. GIÀ PROCESSATO, ORA È IN CARCERE

Preso il pusher che oltre alla droga aveva anche i documenti falsi

— TODI —

UN ALTRO pusher, un albanese che si faceva passare per greco utilizzando un passaporto falso, è stato fermato ed arrestato dai carabinieri della Stazione di Deruta che in questo modo hanno messo a segno l'ennesima operazione contro il traffico di sostanze stupefacenti. Il giovane, ventitré anni appena compiuti, riforniva di cocaina il centro abitato e la sua immediata periferia ed è stato individuato

nell'ambito di una delicata attività di prevenzione e repressione di reati in materia di stupefacenti: a seguito di perquisizione personale, infatti, è stato trovato in possesso di venticinque grammi di polvere bianca, pronti per essere «piazzati» sul mercato locale. Immediato, dunque, l'arresto con l'accusa di detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti. L'albanese è stato condotto presso le camere di sicurezza della Compagnia di Todi guidata dal capitano Marcello Egidio ed è qui

che ha rivelato altre sorprese.

Lo straniero è risultato essere clandestino sul territorio nazionale ed era in possesso di un documento di identificazione greco contraffatto, utilizzato per dissimulare uno stato di regolarità in materia di immigrazione. Ha già affrontato il processo per direttissima, a seguito del quale è stata disposta la custodia cautelare in carcere: per lui si sono aperte, dunque, le porte della casa circondariale di Perugia ove è stato condotto.



ALL'OPERA
S.F. Una pattuglia dei carabinieri